

Episodio di Fontanelle (FC), 13 aprile 1944

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fontanelle	Santa Sofia	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna

Data iniziale: 13/04/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
6	6			5		1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	6					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Giusti Delfo.
- Margheri Ferdinando, anni 19.
- Meglini Attilio, anni 21.
- Papini Alfredo, anni 21.
- Papini Franco, anni 19.
- Montuschi Silvio, anni 20.

Altre note sulle vittime:

Un settimo partigiano, Otello Buccioni, si salvò fingendosi morto sotto i corpi degli altri.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nella prima metà di aprile una vasta operazione di rastrellamento, comandata dai tedeschi e a cui parteciparono truppe naziste e fasciste, investì le foreste casentinesi, il Monte Falterona e tutta l'area a cavallo fra Toscana ed Emilia-Romagna (province di Forlì-Cesena, Pesaro e Arezzo principalmente). La zona

era interessante da un punto di vista strategico-militare per i tedeschi che volevano renderla sicura per la costruzione delle linee di sbarramento difensive, per l'attività delle truppe e per mantenere libere le vie di comunicazione. La presenza partigiana, rappresentata sul versante forlivese dal Gruppo brigate Romagna, divenuto 8ª brigata Garibaldi Romagna proprio in aprile, costituiva un problema e pertanto andava eliminata o almeno ridotta. Durante quello che nella memoria partigiana e della popolazione è noto come il grande rastrellamento di aprile, dopo alcuni scontri nella zona di Biserno (FC), gli uomini dell'8ª brigata Garibaldi Romagna, impossibilitati a resistere, cercarono di filtrare tra le maglie dei rastrellatori e di sganciarsi dalla zona. Per far questo la formazione partigiana fu divisa in gruppi che a loro volta si divisero. Sette partigiani appartenenti al gruppo della brigata comandato da Alberto Bardi si diressero verso San Godenzo (FI) per sfuggire ai rastrellatori, ma furono intercettati e catturati dai tedeschi che li fucilarono in località Fontanelle sotto il Monte Falco nel territorio del Comune di Santa Sofia (FC). Solo uno di loro si salvò coperto dai corpi dei compagni.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Tedeschi ignoti.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Si trattò molto probabilmente di tedeschi appartenenti ai reparti che effettuarono il rastrellamento sul monte Falterona e nei suoi dintorni. Sul versante romagnolo era presente il Kampfgruppe Freyer con espliciti compiti di lotta ai partigiani, composto da circa 1.500 uomini provenienti da reparti italiani e tedeschi tra cui lo Sturm-Battailon Castrocaro, il Bandejagkommando di Ancona, quello del campo di aviazione di Jesi e quello del Befehlshaber in der Operationszone Alpenvorland, reparti della Gnr di Forlì,

Cesena, San Piero in Bagno, Civitella e Galeata, Ravenna e Ancona, reparti della Platzkommandantur di Forlì, del campo di aviazione tedesco di Forlì e della Militärkommandantur di Ferrara, reparti della Guardia del Duce; sul versante toscano agivano circa 2.000-2.500 uomini provenienti da reparti della divisione Hermann Göring (reparto esplorante, aliquote della 10ª e della 17ª compagnia del reggimento contraerea, 1° e 2° battaglione del 2° reggimento corazzato), reparti di Gendarmerie, carabinieri e Gnr, bersaglieri della Rsi, polizia italiana.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Fontanelle: cippo recante i nomi degli uccisi (Papini, Papini, Meglini, Giusti, Margheri e Montuschi e la seguente iscrizione: «Nell'aprile dell'anno di terrore durando la guerra civile e di liberazione sopraffatti in combattimento disperato sei ragazzi caddero su questo crinale perché gli uomini tornassero agli uomini fratelli – 13 aprile 1944».

Musei e/o luoghi della memoria:

- Sentiero della Libertà, Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna: il percorso parte da Biserno (FC) e passa per San Paolo in Alpe, Fiumari, Sant'Agostino, Poderone, Celle, Pian del Grado. Lungo il percorso sono presenti bacheche esplicative del grande rastrellamento di aprile.
- San Paolo in Alpe (FC): ruderi della casa incendiata dai tedeschi il 12/04/1944.

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Friedrich Andrae, *La Wehrmacht in Italia. La guerra delle forze armate tedesche contro la popolazione civile 1943-1945*, Editori Riuniti, Roma, 1997, pp. 136-137.
- Vladimiro Flamigni, *La "guerra ai civili" nell'Appennino forlivese*, in Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena (a cura di), *1944. Stragi naziste e fasciste sull'Appennino toscano-romagnolo*, Il Ponte Vecchio, Cesena, 2003, p. 69.
- Carlo Gentile, *Note sui perpetratori delle stragi di Fragheto e Tavollicci*, in Ivan Tognarini (a cura di), *L'Appennino del '44. Eccidi e protagonisti sulla Linea Gotica*, Le Balze, Montepulciano, 2005.
- Carlo Gentile, *La divisione Hermann Göring in Toscana*, in Gianluca Fulveti, Francesca Pelini (a cura di), *La*

politica del massacro. Per un atlante delle stragi naziste in Toscana, L'Ancora del Mediterraneo, Napoli, 2006, pp. 218-223.

- Ugo Jona (a cura di), *Le rappresaglie nazifasciste sulle popolazioni toscane. Diario di diciassette mesi di sofferenze e di eroismi*, Anfim (Associazione nazionale tra le famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà della patria, Firenze, 1992, p. 28.

- Roberta Mira, Simona Salustri, *Partigiani, popolazione e guerra sull'Appennino, L'8ª brigata Garibaldi Romagna*, Il Ponte Vecchio, Cesena, 2009, pp. 91-111.

- Marco Renzi, *L'immagine e la storia. Approfondimenti sull'"infermeria delle Capanne" e sull'eccidio del ponte Otto Martiri*, in Ivan Tognarini (a cura di), *L'Appennino del '44. Eccidi e protagonisti sulla Linea Gotica*, Le Balze, Montepulciano, 2005.

Fonti archivistiche:

- ACS, MI, DGPS, cat. A/R, b. 5, fasc. Forlì, Prefettura di Forlì, *Forlì – Azione contro ribelli*, 13/04/1944.

- ACS, MI, DGPS, DAGR, RSI 1943-1945, b. 6, fasc. 46, Prefettura di Pesaro-Urbino, *Segnalazione*, 14/04/1944.

- AISRFC, Eccidi, b. 3, fasc. 7, sfasc. 2, cart. 12.

- AISRFC, 8ª brigata, b. 3, fasc. 21, *Rapporto generale sull'attività militare in Romagna (dall'8/9/1943 al 15/5/44)*, pp. 44 sgg.; fasc. 17, *Bollettino unico mese di aprile*.

- BArch, RH 24-73/11, Befehlshaber in der Operationszone Alpenvorland Gruppe Witthöft, Abt. Ic Nr. 500/44 geh., *Bandenbekämpfung Raum südl. Forlì*, 15/03/1944; Befehlshaber in der Operationszone Alpenvorland Gruppe Witthöft, Abt. Ic, *Bandenbekämpfung*, 09/04/1944; Befehlshaber in der Operationszone Alpenvorland Gruppe Witthöft, Abt. Ic Nr. 831/44 geh., *Bericht Bandenunternehmen Raum südl. S. Sofia*, 25/04/1944.

Sitografia e multimedia:

- Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena, Iniziative, La strage partigiana di Valdonetto:

http://www.istorecofc.it/iniziative-doc.asp?pr2_cod=807

http://www.istorecofc.it/amm/img_prodotti/20_all_eccidiovaldonetto2.pdf (Vladimiro Flamigni, *Il "grande rastrellamento" dell'aprile 1944 sull'Appennino Tosco-Romagnolo*)

- Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena, Luoghi della memoria, Il Sentiero della libertà

http://www.istorecofc.it/luoghi-sentiero.asp?pr1_tipo=luoghi

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Ugo Jona indica in Virgilio Zoffoli il sesto partigiano ucciso; secondo Vladimiro Flamigni si tratta invece di Delfo Giusti. La lapide riporta il nome di Delfo Giusti e abbiamo optato per questo nominativo presente sulla lapide.

Secondo il Database dei partigiani dell'Emilia-Romagna Virgilio Zoffoli fu ucciso in combattimento nell'area del Monte Falterona il 16 aprile 1944. Gli altri nominativi non compaiono nel Database. Si tratta forse di partigiani originari della Toscana.

Episodi collegati:

Episodio di Fragheto (RN), 07 aprile 1944.

Episodio di Capanne di Verghereto (FC), 07 aprile 1944.

Episodio di Casteldelci (RN), 08 aprile 1944.

Episodio di Vallucchiole (AR), 13 aprile 1944.

Episodio di Valdonetto (FC), 16 aprile 1944.

Episodio di Stia (AR), 17 aprile 1944.

Episodio di Terre Rosse (AR), 17 aprile 1944.

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena

Miro Flamigni

DB Gentile

Autore della scheda: Roberta Mira